

COMUNICATO STAMPA

Al Festival della Politica, l'attivista afghana Zahra Ahmadi e l'omaggio a Gino Strada

Il dramma dell'Afghanistan all'attenzione del Festival della Politica 2021. La rassegna in programma a Mestre dal 9 al 12 settembre, con anteprima mercoledì 8, sarà l'occasione per un primo approfondimento sulla crisi afghana. Il tema attraverserà tutto il Festival, ma se ne discuterà in particolare venerdì 10, dalle ore 10 alle 13, nel corso di una mattinata in ricordo di Gino Strada alla quale parteciperà tra gli altri Simonetta Gola Strada. Il giorno seguente, sabato 11, un incontro dedicato alle ragioni e al futuro della crisi afghana vedrà la partecipazione straordinaria di Zahra Ahmadi, l'imprenditrice e attivista appena fuggita da Kabul

[Venezia - Mestre, 24 agosto 2021] Gli afghani sono un popolo in trappola: come sarà gestita l'emergenza umanitaria? Come evacuare coloro che rischiano di essere vittime di rappresaglie talebane? Come aiutare migliaia di donne in pericolo? Quali conseguenze determinerà la crisi afghana negli equilibri internazionali? Quali strategie per garantire i diritti globali in quei territori che non riconoscono i valori fondanti su cui si regge la democrazia liberale?

L'interrogativo sul **presente e il futuro della crisi afghana** attraverserà il **Festival della Politica**, dal 9 al 12 settembre (con anteprima l'8) all'interno di un'edizione quest'anno dedicata al **"Potere delle donne"** e alla **condizione femminile nel nostro tempo** e curata in collaborazione a **Linda Laura Sabbadini**, direttrice dell'ISTAT e Chair di Women20.

Ma sarà soprattutto nei due incontri di **venerdì 10** e **sabato 11 settembre**, che verranno rilanciate con forza le **domande** e gli **appelli** legati ai **rischi umanitari** che oggi gravano sulla **popolazione dell'Afghanistan**.

L'omaggio a Gino Strada

Venerdì 10 il Festival della Politica renderà **omaggio a Gino Strada**, chirurgo di guerra, fondatore di Emergency e attivista per la pace, scomparso lo scorso 13 agosto. L'incontro, coordinato da **Mara Rumiz**, avrà luogo nel Chiostro di **M9 – Museo del '900** (ore 11,00- 13,00) **partner del Festival della Politica**, e ospiterà interventi e testimonianze da parte di chi ha conosciuto Strada e ha sostenuto il suo lavoro, a cominciare dalla moglie **Simonetta Gola Strada**.

L'incontro sarà un'occasione importante per **riflettere sull'emergenza umanitaria dell'Afghanistan**, un Paese dove Gino ha vissuto 7 anni e con il quale aveva costruito un legame personale e profondo, come dimostra anche l'ultimo articolo scritto dallo stesso Strada su *La Stampa* e pubblicato il giorno dopo la sua prematura scomparsa. Fino alla fine Gino ha cercato di mantenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica occidentale su questo Paese: **un impegno che il Festival della Politica farà suo rilanciando gli interrogativi sorti dopo il repentino ritorno al potere dei talebani**, in una terra dove Emergency tutt'ora mantiene la propria presenza e cerca di proseguire i progetti umanitari e il lavoro di supporto medico e sanitario alla popolazione.

L'incontro con Zahra Ahmadi, Piero Fassino, Marco Damilano e Renzo Guolo

L'11 settembre Zahra Ahmadi, la giovane imprenditrice e attivista per la difesa dei diritti umani di Kabul, sarà ospite del Festival della Politica di Mestre, in un incontro che, a vent'anni esatti dall'attentato alle torri gemelle, proverà a fare il punto sulla situazione dell'Afghanistan, all'indomani dell'infausta conclusione della missione internazionale.

Zahra Ahmadi è giunta in Italia lo scorso 19 agosto, dopo una maratona di solidarietà partita proprio da Venezia. L'appello per aiutare Zahra a uscire dall'Afghanistan era stato lanciato il 15 agosto dal fratello Ahmed Ahmadi, all'indomani dell'arrivo dei Talebani a Kabul. Zahra - che nei giorni precedenti si era esposta in alcune manifestazioni a Kabul - temeva per la sua vita ed era in costante contatto con il fratello Ahmed, anche lui fuoriuscito dall'Afghanistan nel 2005 e divenuto veneziano d'adozione, amato fondatore dell'Orient Experience che attraverso i propri ristoranti etnici aiuta l'inserimento professionale dei rifugiati afgani in Italia. L'appello di Ahmed è stato rilanciato da molti veneziani e subito raccolto dalla politica, a cominciare dal deputato veneziano Nicola Pellicani, direttore del Festival della Politica, che ha lavorato sul caso con il ministro della Difesa Lorenzo Guerini e il Presidente della Commissione Esteri della Camera Piero Fassino.

Zahra è divenuta un simbolo del dramma che oggi vivono sulla loro pelle le giovani donne afgane, ma anche della capacità dell'Italia di portare aiuto in queste ore concitate.

È attesa a Venezia, dove vive il fratello, non appena avrà terminato la quarantena che la trattiene a Roma. Zahra Ahmadi ha confermato la sua volontà di partecipare all'evento in programma l'11 settembre al Festival della Politica. Insieme a Zahra, parteciperanno all'incontro Piero Fassino, in veste di presidente onorario del Cespi (Centro Studi di Politica Internazionale) che da tempo collabora con il Festival della Politica, il sociologo ed esperto di Islam Renzo Guolo e il direttore de L'Espresso Marco Damilano. L'incontro avrà come titolo "Afghanistan: un popolo in trappola". A vent'anni esatti dall'attentato alle torri gemelle, sarà un'ulteriore occasione per approfondire la situazione dell'Afghanistan, in un momento in cui è fondamentale mantenere alta l'attenzione su questo Paese e sul rischio umanitario che investe i suoi cittadini, a partire dalle donne. Nell'incontro ci si interrogherà sul ruolo che può concretamente giocare l'Italia nella gestione di questa crisi, raccogliendo la diretta testimonianza di chi, come Zahra, ha vissuto in prima persona gli eventi drammatici delle ultime settimane, e può quindi raccontare le paure, le speranze e la reale condizione delle donne afgane.

Il programma completo del Festival della Politica 2021 è disponibile su www.festivalpolitica.it

Ufficio stampa M9 - Museo del '900

Studio Giornalisti Associati BonnePresse

Carlotta Dazzi | carlotta.dazzi@bonnepresse.it | 347 12 99 381

Gaia Grassi | gaia.grassi@bonnepresse.it | 339 56 53 179